

# BREXIT: CONDIZIONI DI RIFIUTO DEL MAE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

*Alessio Gaudieri*



*Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 29 luglio 2024, Alchaster,  
causa C-202/24, ECLI:EU:C:2024:649*

Segnaliamo ai lettori la recente sentenza della Corte di Giustizia UE, con la quale si è deciso che: L'art. 524, par. 2, e l'art. 604, lett. c), dell'Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, da una parte, e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dall'altra, letti in combinato disposto con l'art. 49, par. 1, della Carta dei diritti fondamentali

dell'Unione europea, devono essere interpretati nel senso che un'autorità giudiziaria dell'esecuzione è tenuta, quando una persona oggetto di un mandato d'arresto emesso sulla base dell'accordo in parola invochi un **rischio di violazione del menzionato art. 49, par. 1**, in caso di consegna al Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, a causa di una modifica, sfavorevole a detta persona, delle condizioni di liberazione condizionale, intervenuta successivamente alla presunta commissione del reato per il quale detta persona è perseguita, a procedere a un **esame autonomo quanto alla sussistenza di siffatto rischio prima di pronunciarsi sull'esecuzione di tale mandato d'arresto**, in una situazione in cui l'autorità giudiziaria in parola ha già escluso il rischio di violazione dell'art. 7 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, basandosi sulle garanzie offerte, in via generale, dal Regno Unito per quanto riguarda il rispetto di detta convenzione e sulla possibilità per la stessa persona di proporre un ricorso dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo. **Al termine dell'esame** summenzionato, **tale autorità giudiziaria dell'esecuzione dovrà rifiutare l'esecuzione di detto mandato d'arresto soltanto se**, dopo aver richiesto all'autorità giudiziaria emittente informazioni e garanzie supplementari, **disponga di elementi oggettivi, attendibili, precisi e opportunamente aggiornati che dimostrino l'esistenza di un rischio reale** di modifica della portata stessa della pena comminata il giorno della commissione del reato di cui si tratta, la quale implichi l'irrogazione di una pena più grave di quella inizialmente comminata.

### **Normativa di riferimento**

- Art. 49, Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
- Art. 1, par. 1, decisione quadro 2002/584/GAI, del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri
- Art. 126, Accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica
- Artt. 1, 3, 522, 524, 596, 599, 600, 601, 602, 603, 604 e 613, Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, da una parte, e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dall'altra
- Art. 7 CEDU

## Precedenti

- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 18 aprile 2023, *E.D.L. (Motivo di rifiuto fondato sulla malattia)*, C-699/21, EU:C:2023:295
- Corte di Giustizia, Sesta Sezione, sentenza del 14 settembre 2023, *Sofiyska gradska prokuratura (Mandati d'arresto successivi)*, C-71/21, EU:C:2023:668
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 6 settembre 2016, *Petruhhin*, C-182/15, EU:C:2016:630
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 25 luglio 2018, *Minister for Justice and Equality (Carenze del sistema giudiziario)*, C-216/18 PPU, EU:C:2018:586
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 31 gennaio 2023, *Puig Gordi e a.*, C-158/21, EU:C:2023:57
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 21 dicembre 2023, *GN (Motivo di rifiuto fondato sull'interesse superiore del minore)*, C-261/22, EU:C:2023:1017
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 5 aprile 2016, *Aranyosi e Căldăraru*, C-404/15 e C-659/15 PPU, EU:C:2016:198
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 22 febbraio 2022, *Openbaar Ministerie (Giudice costituito per legge nello Stato membro emittente)*, C-562/21 PPU e C-563/21 PPU, EU:C:2022:100
- Corte di Giustizia, Prima Sezione, sentenza del 17 marzo 2021, *JR (Mandato di arresto – Condanna in uno Stato terzo, membro del SEE)*, C-488/19, EU:C:2021:206
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 2 aprile 2020, *Ruska Federacija*, C-897/19 PPU, EU:C:2020:262
- Corte di Giustizia, Prima Sezione, sentenza del 19 settembre 2018, *RO*, C-327/18 PPU, EU:C:2018:733
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 28 marzo 2017, *Rosneft*, C-72/15, EU:C:2017:236
- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 5 dicembre 2017, *M.A.S. e M.B.*, C-42/17, EU:C:2017:936

- Corte di Giustizia, Grande Sezione, sentenza del 2 febbraio 2021, *Consob*, C-481/19, EU:C:2021:84
- Corte di Giustizia, Quarta Sezione, sentenza del 10 novembre 2022, *DELTA STROY 2003*, C-203/21, EU:C:2022:865
- Corte di Giustizia, Seduta plenaria, parere del 18 dicembre 2014, 2/13, *Adesione dell'Unione alla CEDU*, EU:C:2014:2454
- Corte EDU, Grande Camera, sentenza del 21 ottobre 2013, *Del Río Prada c. Spagna*, ricorso n. 42750/09, CE:ECHR:2013:1021JUD004275009
- Corte EDU, sentenza del 31 agosto 2021, *Devriendt c. Belgio*, ricorso n. 35567/19, CE:ECHR:2021:0831DEC003556719

[c\\_202-24 \(1\)Download](#)